

Muri a secco - un importante habitat per i rettili

Aspetti tecnici legati ai rettili del restauro dei muri a secco

Andreas Meyer, marzo 2023

info fauna – karch

Centro di coordinamento per la protezione degli anfibi e dei rettili in Svizzera

Avenue de Bellevaux 51

CH – 2000 Neuchâtel

www.infofauna.ch

1. I muri a secco sono importanti per i rettili - perché?

I muretti a secco non sono solo una componente del paesaggio culturale tradizionale da secoli, e hanno influenzato in modo significativo il valore estetico ed ecologico regionale, ma sono anche importanti elementi di habitat per tutte le specie indigene di serpenti e lucertole e per molti altri piccoli animali. In molti luoghi, i muretti a secco costituiscono un habitat per i rettili che viene utilizzato durante tutto l'anno: Sono quartieri di svernamento, luoghi per prendere il sole o nascondersi, sono usati per cacciare le prede e spesso come siti di gestazione o di deposizione delle uova.

Soprattutto nei terreni coltivati, i muretti a secco, insieme ai tradizionali cumuli e argini di pietra e alle siepi, costituiscono la base per una colonizzazione dei terreni agricoli e alpini dai rettili. Tuttavia, i muri a secco non sono solo un presupposto per la presenza di rettili nei terreni coltivati, ma anche in numerosi altri siti del nostro paesaggio: i rettili amano particolarmente colonizzare i muri di contenimento a secco e i puntellamenti artigianali di sassi (vedi pagina 10) lungo le vie di comunicazione più o meno grandi, lungo i corsi d'acqua e le acque stagnanti, o le pareti delle strutture contro le valanghe, le inondazioni, le colate detritiche e le cadute di massi. Anche le vecchie installazioni militari o storiche sono spesso colonizzate, a condizione che contengano murature a secco.

2. Cosa rende un muro a secco prezioso per i rettili?

Per specie poco esigenti come la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), l'età e le condizioni dei muretti a secco sono di secondaria importanza. Per altre specie, invece, soprattutto per i serpenti, altri fattori sono decisivi per determinare se i muretti a secco possono essere utilizzati come habitat. La vegetazione che li accompagna ha un ruolo preponderante: i muretti a secco sono particolarmente attraenti per i rettili se alla base del muro o sulla sua sommità sono accompagnati da fasce erbacee e di erbe mature. Anche la vegetazione parziale del muro con la flora tipica come la felce striata, il pepe murale, il pungitopo, l'edera, i muschi, i licheni, ecc. aumenta notevolmente il valore di un muro per i rettili. Così come anche i piccoli arbusti spinosi che crescono in prossimità di



un muro a secco (ad esempio ginepro, bosso, crespino, prugnolo, biancospino, ecc.). La vegetazione fornisce una copertura aggiuntiva, una protezione dal vento e dal sole e un microclima vario nelle immediate vicinanze del muro. I muri privi di vegetazione sono poco attraenti per la maggior parte dei rettili e vengono colonizzati solo marginalmente o non del tutto.

Ad eccezione della lucertola muraiola, per termoregolarsi (prendere il sole), quasi tutte le specie di rettili preferiscono il mosaico di habitat nell'area di transizione tra le pietre e la vegetazione. Qui si sentono al sicuro. Quest'area è minima o del tutto assente nei muri di nuova costruzione e nei muri appena ristrutturati, e di conseguenza questi muri sono inizialmente poco attraenti per i rettili. Non appena si sviluppa una certa "patina" e una vegetazione di accompagnamento, le pareti diventano più interessanti per essi. Particolarmente preziosi per i rettili sono i muri molto vecchi che possono anche presentare danni locali e sono parzialmente soggetti a decadimento. In questo caso, lungo la muratura si sviluppa spesso un'ampia fascia che, dovuto a pietre cadute, sfugge in gran parte allo sfalcio o ad altri usi. Il coacervo di pietre sciolte, muratura, vecchi feltri erbosi, erba alta e cespugli crea un'offerta microstrutturale insuperabile, che viene utilizzata anche da specie di rettili molto esigenti, spesso da un gran numero di individui.

Se il processo di decadimento del muro continua, tuttavia, c'è il rischio che prima o poi si inverta la tendenza: L' emergenza di cespugli e il continuo imboschimento porteranno a un aumento dell'ombreggiamento, il sito perderà qualità e alla fine andrà perduto. È quindi anche nell'interesse della conservazione dei rettili che i muretti a secco vengano mantenuti e che l'ambiente circostante venga gestito.

3. Risanare i muri a secco, ma come?

I muretti a secco erano e sono raramente costruiti per sostenere i rettili, ma avevano e hanno tuttora obiettivi principalmente tecnici o agricoli. Ciononostante, al giorno d'oggi, i muri a secco sono in molti luoghi gli elementi più preziosi dell'habitat dei rettili. Nell'interesse della conservazione della natura, anche gli aspetti ecologici dovrebbero quindi essere presi in considerazione quando si interviene sui muri a secco esistenti.

I muri a secco sono sempre stati soggetti a processi di degrado, che tradizionalmente sono stati contrastati eseguendo continui interventi di riparazione e restauro della muratura in determinati punti o sezioni. In questo modo, dal punto di vista ecologico, si è sempre avuta una disponibilità di tratti di muro di età diversa e in diversi stadi di degrado, e quindi una disponibilità di habitat per rettili di alta qualità. Le sezioni del muro compromesse, cioè ristrutturate, possono così essere costantemente ripopolate dall'area circostante.

L'apprezzamento della muratura a secco è aumentato negli ultimi anni dal punto di vista della storia locale, dell'estetica del paesaggio e dell'ecologia, e molti progetti nel contesto della conservazione del paesaggio o della natura sono dedicati alla costruzione e alla conservazione di queste affascinanti strutture. Ciò è gratificante anche dal punto di vista della protezione dei rettili. Tuttavia, grandi progetti che mirano a un restauro completo e

spesso intensivo di intere reti di muretti a secco su larga scala in un breve periodo di tempo sono estremamente problematici. In questo modo, si toglie letteralmente il tappeto da sotto i piedi a molte specie di rettili, soprattutto nei terreni coltivati ad uso intensivo: I lavori di ripristino possono uccidere gli animali, ma molto più grave è il fatto che gli habitat che sono cresciuti e sono stati ampiamente mantenuti per lunghi periodi di tempo, la cui qualità è caratterizzata dalla già citata giustapposizione e confusione di vegetazione e muratura, vadano completamente persi. Se, in seguito ai lavori di ripristino, si intensifica anche la gestione delle immediate vicinanze del muro perché, ad esempio, mancano gli ostacoli allo sfalcio o al pascolo o i cespugli emergenti sono indesiderati, la perdita di un habitat idoneo per i rettili non è più di natura temporanea, ma è stabilita a lungo termine. In ogni caso, i muretti a secco nuovi o restaurati hanno bisogno di molto tempo per riacquistare la qualità richiesta dalle specie di rettili più esigenti, in particolare dai serpenti. Questo processo non richiede un periodo di due o tre anni, ma di due o tre decenni o più! Un muro a secco perfettamente e accuratamente ristrutturato, povero di fessure e cavità, che può essere falciato fino alla base e alla sommità del muro, magari può piacere all'occhio dello svizzero amante dell'ordine, ma per i rettili è sostanzialmente inutile. Anche qui ci vuole il coraggio di essere un po' più disordinati!

4. Raccomandazioni per il risanamento dei muri a secco

Naturalmente, in alcuni casi è necessario un rifacimento totale, ad esempio se un muro a secco non può più garantire la sua funzione di sostegno in un vigneto, o se un muro a lato di una strada minaccia di crollare. In molti casi invece sarebbe da riconsiderare la demolizione e la ricostruzione completa del muro e chiedersi se invece c'è la possibilità di utilizzare una parte dei fondi disponibili per un nuovo muro a secco vicino a quello vecchio o per una manutenzione più naturale dell'ambiente circostante.

Se in relazione a un muro a secco da restaurare sono in primo piano anche gli aspetti legati alla tutela della natura, è opportuno chiedersi ancora una volta: il restauro è davvero necessario? Non sarebbe meglio una nuova costruzione altrove? La muratura potrebbe essere restaurata nel modo più estensivo possibile e magari solo in luoghi selezionati?

Se la decisione è a favore di un rifacimento totale, le seguenti raccomandazioni possono contribuire a mitigare l'impatto sui rettili presenti:

- Se possibile, non ristrutturare durante i mesi invernali (disturbo per gli animali in letargo).
- Se il muro non ha bisogno di essere restaurato nella sua interezza, restaurate solo una parte del muro.
- Ristrutturare in più fasi nell'arco di diversi anni: nel primo anno, ristrutturare solo una parte del muro; ammucchiare il vecchio materiale direttamente accanto al muro e lasciarlo lì; lasciare crescere la vegetazione.
- Prevedere degli spazi vuoti nel nuovo muro per mettere a disposizione dei ripari dall'inizio.



- Creare dei mucchi di rami accanto o davanti al nuovo muro o ammassare le pietre avanzate.
- Dopo la costruzione del nuovo muro, lasciare un bordo di vegetazione di almeno mezzo metro davanti al muro e anche sulla sommità del muro.
- Lasciate crescere la vegetazione sul muro a secco se non ha un effetto negativo sulla muratura (radici).
- Molto importante: non trasformare in muri a secco i tradizionali cumuli e argini di pietra che non sono mai stati dei muri a secco.

Un muro a secco ha bisogno di manutenzione. Se questa viene effettuata regolarmente, ci vuole più tempo prima che un muro diventi, ad esempio, così invaso dalle radici o in pericolo di crollo da dover essere completamente demolito e ricostruito.

È auspicabile che l'apprezzamento dei muri a secco continui, ma che cresca anche l'apprezzamento di ciò che è decadente, disordinato e invaso dalle piante. Un muro a secco parzialmente crollato che nel paesaggio forma una fascia variegata di macchia, isole erbacee e di erba matura, pietre e muratura ha un valore immenso dal punto di vista della conservazione della natura! Lasciamo i muretti a secco in piedi il più lungo possibile e manteniamoli con delicatezza: i rettili e molte altre specie animali e vegetali ci ringrazieranno.

Documentazione fotografica



I muri a secco sono strutture importanti e ben utilizzate nell'habitat dei rettili. (Foto: ANDREAS MEYER)



I muretti a secco sono preziosi e attraenti per i rettili quando hanno raggiunto una certa età e si è creato un mosaico variegato che accompagna il muro, con erba, piante perenni e cespugli. (Foto: ANDREAS MEYER)



Particolarmente attraenti per i rettili sono i luoghi in cui un vecchio muro a secco presenta dei danni. Qui l'incastro di pietre e vegetazione è massimamente pronunciato e gli animali trovano delle condizioni ideali. (Foto: ANDREAS MEYER)



I margini erbosi ed erbacei lungo i muri a secco sono preferibilmente molto pronunciati; così i muri rimangono attraenti per i rettili. Tuttavia, bisogna evitare che i muri siano troppo ombreggiati da cespugli o alberi. (Foto: ANDREAS MEYER)



I tradizionali cumuli e argini di pietra sono particolarmente attraenti per i rettili! Tali argini non sono mai stati muri a secco e, dal punto di vista ecologico, non dovrebbero in nessun caso essere trasformati in muri a secco! (Foto: ANDREAS MEYER)



Anche i muri a secco lungo le strade, i sentieri o le linee ferroviarie sono colonizzati dai rettili. Il traffico di solito non è un problema. I rettili possono essere trovati anche lungo le strade molto trafficate. La foto qui sotto mostra un colubro liscio (Coronella austriaca) che prende il sole direttamente su una strada di campagna. (Foto: ANDREAS MEYER)



Una forma particolare di muri a secco sono i puntellamenti artigianali di sassi, muri di contenimento in pietra a secco inclinati sopra o sotto strade o linee ferroviarie. I puntellamenti artigianali di sassi sono molto apprezzati da varie specie di rettili e spesso forniscono un alloggio invernale. (Foto: ANDREAS MEYER)



Muro a secco in decomposizione in Ticino - un habitat ideale per i rettili. (Foto: Andreas Meyer)



Restauro su piccola scala di un muro a secco in Ticino: la manutenzione tradizionale dei muri non è problematica per i rettili se i lavori vengono eseguiti solo dove necessario, nelle aree danneggiate. La ristrutturazione di intere reti di muri in un breve periodo di tempo è invece problematica. (Foto: STEFAN MEIER)



Una lucertola degli arbusti (Lacerta agilis) femminile prende il sole in un muretto a secco nel Mittelland. (Foto: ANDREAS MEYER)



Riesce a riconoscere la Vipera comune (Vipera aspis)? I serpenti in particolare non amano i muri a secco spogli. La vegetazione di accompagnamento è importante e offre un'ulteriore protezione contro i predatori e le influenze meteorologiche. (Foto: ANDREAS MEYER)



Lucertola muraiola (Podarcis muralis) - abitante comune e poco esigente dei muri a secco. (Foto: ANDREAS MEYER)



Una vipera comune (Vipera aspis) femminile come si vede preferisce un punto un po' danneggiato del muro a secco per scaldarsi al sole. (Foto: ANDREAS MEYER)



Tre vipere comune (Vipera aspis) prendono il sole sulla sporgenza di un vecchio muro a secco. (Foto: ANDREAS MEYER)



Un ramarro (Lacerta bilineata) femminile in un muro a secco in Ticino. (Foto: ANDREAS MEYER)



Molto spesso i rettili - qui un marasso (Vipera berus) - non prendono il sole nel o sul muro, ma utilizzano la fascia erbacea o di erba matura ai piedi del muro o in cima al muro. Qui trovano ulteriore protezione dal vento o copertura dai predatori. L'assenza di erba matura o di fasce erbacee riduce notevolmente il valore di un muro per i rettili! (Foto: ANDREAS MEYER)